



PARROCCHIA SAN BRUNO
Colleferro
Tel. e Fax 06.97.01.589
www.parrocchiasanbruno.it

Comunità in festa

Anno 19
Numero 13

V Domenica di
Quaresima
2 aprile 2017

“Io sono la risurrezione e la vita”



Gv 11, 1-45

Di Lazzaro sappiamo poche cose, ma sono quelle che contano: la sua casa è ospitale, è fratello amato di Marta e Maria, amico speciale di Gesù. Il suo nome è: ospite, amico e fratello, insieme a quello coniato dalle sorelle: colui-che-Tu-ami, il nome di ognuno.

A causa di Lazzaro sono giunte a noi due tra le parole più importanti del Vangelo: io sono la risurrezione e la vita. Non già: io sarò, in un lontano ultimo giorno, in un'altra vita, ma qui, adesso, io sono.

Notiamo la disposizione delle parole: prima viene la risurrezione e poi la vita. Secondo logica dovrebbe essere il contrario. Invece no: io sono risurrezione delle vite spente, sono il risvegliarsi dell'umano, il rialzarsi della vita che si è arresa.

Vivere è l'infinita pazienza di risorgere, di uscire fuori dalle nostre grotte buie, lasciare che siano sciolte le chiusure e le serrature che ci bloccano, tolte le bende dagli occhi e da vecchie ferite, e partire di nuovo nel sole: scioglietelo e lasciatelo andare. Verso cose che meritano di non morire, verso la Galilea del primo incontro.

Io invidio Lazzaro, e non perché ritorna in vita, ma perché è circondato di gente che gli vuol bene fino alle lacrime. Perché la sua risurrezione? Per le lacrime di Gesù, per il suo amore fino al pianto.

Anch'io risorgerò perché il mio nome è lo stesso: amato per sempre; perché il Signore non accetta di essere derubato dei suoi amati. Non la vita vince la morte, ma l'amore. Se Dio è amore, dire Dio e dire risurrezione sono la stessa cosa.

Lazzaro, vieni fuori! Esce, avvolto in bende come un neonato, come chi viene di nuovo alla luce. Morirà una seconda volta, è vero, ma ormai gli si apre davanti un'altissima speranza: ora sa che i battenti della morte si spalancano sulla vita.

Liberatelo e lasciatelo andare! Sciogliete i morti dalla loro morte. E liberatevi dall'idea della morte come fine di una persona. Liberatelo, come si liberano le vele, si sciolgono i nodi di chi è ripiegato su se stesso.

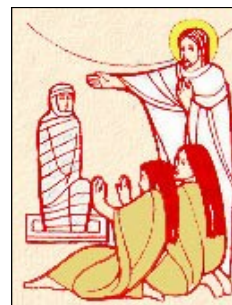
E poi: lasciatelo andare, dategli una strada, amici, qualche lacrima e una stella polare.

Tre imperativi raccontano la risurrezione: esci, liberati e vai! Quante volte sono morto, mi ero arreso, era finito l'olio nella lampada, finita la voglia di amare e di vivere. In qualche grotta dell'anima una voce diceva: non mi interessa più niente, né Dio, né amori, né vita.

E poi un seme ha cominciato a germogliare, non so perché; una pietra si è smossa, è entrato un raggio di sole, un amico ha spezzato il silenzio, lacrime hanno bagnato le mie bende, e ciò è accaduto per segrete, misteriose, sconvolgenti ragioni d'amore: un Dio innamorato dei suoi amici, che non lascerà in mano alla morte.

(Padre Ermes Ronchi)

PREGHIERA



Come capisco le tue
lacrime, o Marta, sorella
nostra in pianto;
le ho viste scorrere sui
volti infranti delle madri e
su quelli dei padri privati
dai figli per una guerra
che nessuno vuole,
eppure c'è.

Tanti fratelli e sorelle
troppe volte hanno pianto
lacrime che sono
bestemmia e preghiera,
insieme a tanti perché,
senza risposta.

Maria di Betania, donna
in cui l'amore sostiene la
fede e la fede verifica
l'amore, capisco il tuo
silenzio;

il tuo lamento è proprio di
chi ama:

basta uno sguardo e tutto
è detto.

Marta e Maria, umanità
dolente, sorelle nostre
provate dalla morte,
otteneteci la fede nel
Risorto:

fede forte, beata, radicale
e le tombe saranno semi
di fiori in attesa della
divina primavera.

<p align="center">ORARIO SS. MESSE Feriali: ore 17.30 Sabato: ore 17.30 Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 - 17.30 Tutti i giorni: ore 9.00 Lodi</p>	<p align="center"><i>Sapienza in Pillole</i></p>
<p align="center"><i>Appuntamenti della Settimana</i></p>	<p>Il Mantello lacerato</p> <p>Un guerriero dal passato piuttosto torbido chiese ad un anacoreta se pensava che Dio avrebbe mai potuto accogliere il suo pentimento. E l'eremita, esortato che l'ebbe con molti discorsi, gli domandò: "Dimmi, ti prego, se la tua camicia è lacerata, la butti via?..."</p> <p>"No", rispose l'altro: "la ricucio e torno ad indossarla." "Dunque", soggiunge il monaco, "se tu hai riguardo al tuo vestito di panno, vuoi che Dio non abbia misericordia per la sua immagine?"</p> <p>Dagli Apoftegmi dei Padri del deserto .</p>
<p align="center">Venerdì 7 aprile Ore 9.00: Lodi ed esposizione del SS. Sacramento nel primo venerdì del mese. Ore 16.45: Benedizione Eucaristica. Ore 17.00: S. Rosario. Ore 17.30: S. Messa. A seguire Via Crucis animata dai collaboratori parrocchiali. <i>* Durante il periodo di quaresima tutte le sere con la Messa si reciteranno i Vespri.</i></p>	<p align="center"><i>Amoris laetitia</i></p>
<p align="center"><i>Benedizione delle Famiglie</i></p> <p align="center"><i>"Dio vi riempia di ogni gioia e speranza nella fede. La Pace di Cristo regni nei vostri cuori. Lo Spirito Santo vi dia l'abbondanza dei suoi doni. Amen"</i> (Dal Benedizionale CEI, n. 457)</p>	<p>49. Voglio mettere in risalto la situazione delle famiglie schiacciate dalla miseria, penalizzate in tanti modi, dove i limiti della vita si vivono in maniera lacerante. Se tutti incontrano difficoltà, in una casa molto povera queste diventano più dure. Per esempio, se una donna deve allevare suo figlio da sola, per una separazione o per altre cause, e deve lavorare senza la possibilità di lasciarlo a un'altra persona, lui cresce in un abbandono che lo espone ad ogni tipo di rischio, e la sua maturazione personale resta compromessa. Nelle difficili situazioni che vivono le persone più bisognose, la Chiesa deve avere una cura speciale per comprendere, consolare, integrare, evitando di imporre loro una serie di norme come se fossero delle pietre, ottenendo con ciò l'effetto di farle sentire giudicate e abbandonate proprio da quella Madre che è chiamata a portare loro la misericordia di Dio. In tal modo, invece di offrire la forza risanatrice della grazia e la luce del Vangelo, alcuni vogliono "indottrinare" il Vangelo, trasformarlo in "pietre morte da scagliare contro gli altri".</p>
<p align="center">Programma della settimana (I fedeli sono pregati di esporre il seguente programma nei condomini interessati)</p> <p align="center">Lunedì 3 aprile Ore 9.30-12.00: Via Monti Albani, Lepini, Ernici, Rosa. Ore 16.00-19.30: Via degli Oleandri.</p> <p align="center">Martedì 4 aprile Ore 15.30-17.30: Via dei Larici, condomini 1/A e seguenti. Ore 18.15-19.30: Via del Castello Vecchio.</p> <p align="center">Mercoledì 5 aprile Ore 9.30-12.00: Via Fontana Cercia. Ore 18.00-19.30: Via dei Pioppi (condomini: dal 24 al l'84).</p> <p align="center">Giovedì 6 aprile Ore 9.30-12.00: Via dei Pioppi, dal bivio fino a via Fontana Cercia. Ore 15.30-17.30: Via Latina.</p> <p align="center">Venerdì 7 aprile Ore 15.30-17.30: Via dei Gelsi, Via delle Querce.</p> <p align="center">Sabato 8 aprile Ore 9.30-12.00: Recuperi della settimana.</p>	<p align="center"><i>Lourdes 2017</i></p> <p><i>Anche quest'anno la nostra Parrocchia organizzerà un Pellegrinaggio a LOURDES dal 28 al 31 di agosto. L'agenzia viaggi dell'Opera Romana Pellegrinaggi fa sapere che è necessario dare un acconto di € 240.00 entro il 26 maggio.</i></p> <p><i>Le prenotazioni si possono fare in Parrocchia tutti i giorni. Occorre portare carta d'Identità e codice fiscale.</i></p>